

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO

in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.

Il/la sottoscritto ROBERTO ZIANNA

Nato a Roma il 10/03/1953

al fine dell'accettazione dell'incarico di Componente della Commissione giudicatrice per la procedura di gara rubricata sub. GARA 10-2018 avente ad oggetto "Servizio di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A."

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77, commi 4, 5 e 6 e dall'art. 42ⁱⁱ del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., ed in particolare:

- a) di non svolgere e di non avere svolto altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;
- b) di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- c) di non aver riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-*bis* del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- d) di non aver riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- e) ai sensi dell'art. 35-*bis*, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i., di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-*bis*, 316-*ter*, 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, primo comma, 320, 321, 322, 322-*bis*, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-*bis*, 353 e 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- f) di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del d.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 s.m.i.; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- g) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- h) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- i) di non aver subito l'applicazione, con provvedimento anche non definitivo, di una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- j) di non aver subito, per i reati di cui sopra, sentenza definitiva con l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

DICHIARA

in esito alla presa visione dell'elenco dei concorrenti,

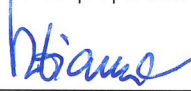
- k) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, come definita dall'art. 42 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
- l) di non incorrere in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;
- m) di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 s.m.i. e al D.lgs. n. 39/2013 a far parte della Commissione di aggiudicazione della procedura gara in oggetto;
- n) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione ed alla Società FVG Strade S.p.A. e ad astenersi dalla funzione.
- o) di non devono avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'articolo 8ⁱⁱⁱ del Codice Etico di Comportamento adottato dalla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;

DICHIARA

- p) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- q) di essere informato che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web di FVGS, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 29, comma 1, del D.lgs. 50/2016 s.m.i.

Allega curriculum professionale e, per l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, autorizza la pubblicazione della presente dichiarazione e del curriculum medesimo nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale ed acconsente al trattamento dei propri dati personali per le finalità relative alla presente dichiarazione.

_____ lì _____

Firma _____ 

i Art. 77. (Commissione giudicatrice)

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.

5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.

6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

ii Art. 42. (Conflitto di interesse)

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi da 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

iii Art. 8 (Conflitto di interessi e obbligo di astensione)

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività inerenti alle proprie mansioni che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Il conflitto, anche potenziale, può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali.

A tal fine il dipendente comunica tempestivamente al dirigente o, nel caso di dirigenti, al direttore generale le ragioni dell'astensione al fine della valutazione e della decisione in ordine alla stessa.

Il dirigente destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente.

Le direzioni rendono tempestivamente note all'O.d.V. ed al Responsabile ex L. 190/12 le richieste di astensione ricevute ed il relativo esito onde consentire ogni opportuna archiviazione.

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **ZIANNA ROBERTO**
Indirizzo
Telefono
E-mail

Nazionalità **italiana**
Data di nascita **10 MARZO 1953**

ESPERIENZA LAVORATIVA

Da giugno 1989 a febbraio 2015	Dirigente della società Autostrade per l'Italia per la quale ha ricoperto i seguenti incarichi
18/7/2011-28/2/2015	Presidente di Pavimental S.p.A.
6/5/2010-18/7/2011	Amministratore Delegato di Strada dei Parchi S.p.A.
31/3/2008-6/5/2010	Amministratore Delegato e Direttore Generale di Pavimental S.p.A.
10/4/2002-31/3/2008	Presidente e Amministratore Delegato di Tangenziale di Napoli S.p.A.
8/1/2001-31/3/2008	Vice Presidente e Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A.
1/11/1996-31/12/2000	Direttore del 4° Tronco di Firenze
1/6/1996-1/11/1996	Responsabile Area Tecnica del 4° Tronco di Firenze
1/6/1989-1/6/1996	Vice Direttore dell'Area Progettazione di Autostrade S.p.A.
1/1/1984-1/6/1989	Direttore Generale della Società di Ingegneria Italiana Progetti S.p.A.
1978-31/12/1983	Libero Professionista

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Laurea in Ingegneria Civile – sez. Trasporti conseguita nell'anno 1978 presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma.
Diploma di Maturità Classica conseguito nell'anno 1972 presso il Liceo Ginnasio Dante Alighieri di Roma.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30/6/2003

Data **21/9/2015**

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO

in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.

la sottoscritta BARABARA PITTONI

nata a Palmanova (UD) il 27/03/1972

al fine dell'accettazione dell'incarico di Componente della Commissione giudicatrice per la procedura di gara rubricata sub. GARA 10-2018 avente ad oggetto "Servizio di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A."

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77, commi 4, 5 e 6 e dall'art. 42ⁱⁱ del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., ed in particolare:

- a) di non svolgere e di non avere svolto altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;
- b) di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- c) di non aver riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-*bis* del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- d) di non aver riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- e) ai sensi dell'art. 35-*bis*, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i., di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-*bis*, 316-*ter*, 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, primo comma, 320, 321, 322, 322-*bis*, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-*bis*, 353 e 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- f) di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del d.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 s.m.i.; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- g) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- h) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- i) di non aver subito l'applicazione, con provvedimento anche non definitivo, di una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- j) di non aver subito, per i reati di cui sopra, sentenza definitiva con l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

DICHIARA

in esito alla presa visione dell'elenco dei concorrenti,

- k) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, come definita dall'art. 42 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
- l) di non incorrere in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;
- m) di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 s.m.i. e al D.lgs. n. 39/2013 a far parte della Commissione di aggiudicazione della procedura gara in oggetto;
- n) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione ed alla Società FVG Strade S.p.A. e ad astenersi dalla funzione.
- o) di non devono avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'articolo 8ⁱⁱⁱ del Codice Etico di Comportamento adottato dalla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;

DICHIARA

- p) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- q) di essere informato che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web di FVGS, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 29, comma 1, del D.lgs. 50/2016 s.m.i..

Allega curriculum professionale e, per l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, autorizza la pubblicazione della presente dichiarazione e del curriculum medesimo nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale ed acconsente al trattamento dei propri dati personali per le finalità relative alla presente dichiarazione.

Trieste lì 30/ 10/2018

Firma



^{i i} Art. 77. (Commissione giudicatrice)

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.
5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.
6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

ⁱⁱ Art. 42. (Conflitto di interesse)

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.
2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Le disposizioni dei commi da 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

ⁱⁱⁱ Art. 8 (Conflitto di interessi e obbligo di astensione)

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività inerenti alle proprie mansioni che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Il conflitto, anche potenziale, può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali.

A tal fine il dipendente comunica tempestivamente al dirigente o, nel caso di dirigenti, al direttore generale le ragioni dell'astensione al fine della valutazione e della decisione in ordine alla stessa.

Il dirigente destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente.

Le direzioni rendono tempestivamente note all'O.d.V. ed al Responsabile ex L. 190/12 le richieste di astensione ricevute ed il relativo esito onde consentire ogni opportuna archiviazione.

**INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome BARBARA PITTONI

Nazionalità Italiana

Data di nascita 27/03/1972

ESPERIENZA LAVORATIVA

1 maggio 2016
Friuli Venezia Giulia Strade SpA (Trieste)

Società partecipata regionale che si occupa della progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza di opere di viabilità sulla rete stradale regionale.

Contratto a tempo indeterminato

Amministrazione del personale: adempimenti gestione personale, elaborazione dati per la gestione delle paghe, budget, report costi e statistiche

Agosto 2005 – Aprile 2016
Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A. in liquidazione (Trieste)

Società partecipata regionale che operava in regime di "in house providing" e gestiva il patrimonio immobiliare degli enti pubblici soci, provvedendo alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e allo svolgimento di attività di facility management attraverso il supporto tecnico all'attività di property management svolta dalla società.

Contratto a tempo indeterminato

Responsabile amministrativo: tenuta della contabilità e predisposizione del bilancio, adempimenti fiscali, gestione fornitori e clienti (soci), rapporti con le banche, analisi contabile dei SAL (stato avanzamento lavori), gestione del personale in affiancamento al consulente del lavoro; temporaneamente responsabile del sistema qualità.

Supporto il liquidatore nell'attività amministrativa, mi occupavo di tutti gli adempimenti relativi al controllo analogo (L.R.10/2012) con trasmissione ed elaborazione dei dati richiesti dalla normativa in relazione alle partecipate pubbliche.

In passato affiancavo l'amministratore unico, il direttore generale ed in precedenza l'amministratore delegato e il presidente, con funzione di segreteria del C.d.A..

Gennaio 2004 – Agosto 2005
Studio commercialista e revisore contabile (Udine)
Tirocinio professionale remunerato

Relativamente alle diverse tipologie di società di capitali, alle ditte individuali e liberi professionisti, tenuta della contabilità, chiusura bilanci e dichiarazioni dei redditi e gestione procedure concorsuali

Maggio 2002 – Dicembre 2003
Zambon Sebastiano Srl – Gradisca d'Isonzo (Go)
Progettazione impianti elettrici e general contractor

Contratto a progetto

Creazione e sviluppo procedure aziendali inerenti l'iter certificativo Vision 2000, tenuta contabilità commesse e analisi costi industriali

Marzo 2001 _ Aprile 2002
Società di consulenza aziendale S. Giorgio di Nogaro (UD)
Consulenza aziendale per il controllo di gestione, certificazione di qualità e certificazione prodotti CE

Assistente all'attività di consulenza inerente l'organizzazione aziendale, certificazione di qualità secondo le norme ISO 9000, impostazione e pianificazione costi industriali per centri di costo

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Luglio 2002 Università Ca_ Foscari - Venezia
Facoltà di Economia e Commercio _ Corso di laurea in Economia Aziendale
Laurea in economia aziendale -votazione 98/110

1991 Liceo Scientifico Statale "A. Einstein_ Cervignano del Friuli (UD) Liceo Scientifico
Maturità scientifica votazione di 48/60

**CAPACITA' E COMPETENZA
PERSONALI**

Madrelingua Italiano

Inglese: capacità di lettura, scrittura e di espressione BUONO

Francese: capacità di lettura e scrittura BUONO, capacità di espressione DISCRETO

CAPACITÀ E COMPETENZE

Buona conoscenza dei sistemi applicativi Microsoft Office e dei software gestionali AS400, SISPAC e GAMMA ENTERPRISE
Buona conoscenza dei sistemi di posta elettronica MS Outlook e Mozilla

f.to
Barbara Pittoni

Trieste, settembre 2018

AUTORIZZO L'UTILIZZO DEI DATI PERSONALI E PROFESSIONALI CONTENUTI NEL MIO CURRICULUM VITAE AI SENSI DEL D.LGS.196/2003

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO

in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.

Il/la sottoscritto WALTER SCOPAZZI

Nato a Trieste il 17.12.1956

al fine dell'accettazione dell'incarico di Componente della Commissione giudicatrice per la procedura di gara rubricata sub. GARA 10-2018 avente ad oggetto "Servizio di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A."

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77, commi 4, 5 e 6^{ie} dall'art. 42ⁱⁱ del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., ed in particolare:

- a) di non svolgere e di non avere svolto altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;
- b) di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- c) di non aver riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-*bis* del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- d) di non aver riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- e) ai sensi dell'art. 35-*bis*, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i., di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-*bis*, 316-*ter*, 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, primo comma, 320, 321, 322, 322-*bis*, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-*bis*, 353 e 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- f) di non aver riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del d.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 s.m.i.; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- g) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- h) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- i) di non aver subito l'applicazione, con provvedimento anche non definitivo, di una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- j) di non aver subito, per i reati di cui sopra, sentenza definitiva con l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

DICHIARA

in esito alla presa visione dell'elenco dei concorrenti,

- k) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, come definita dall'art. 42 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
- l) di non incorrere in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;
- m) di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 s.m.i. e al D.lgs. n. 39/2013 a far parte della Commissione di aggiudicazione della procedura gara in oggetto;
- n) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione ed alla Società FVG Strade S.p.A. e ad astenersi dalla funzione.
- o) di non devono avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'articolo 8ⁱⁱⁱ del Codice Etico di Comportamento adottato dalla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;

DICHIARA

- p) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- q) di essere informato che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web di FVG, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 29, comma 1, del D.lgs. 50/2016 s.m.i..

Allega curriculum professionale e, per l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, autorizza la pubblicazione della presente dichiarazione e del curriculum medesimo nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale ed acconsente al trattamento dei propri dati personali per le finalità relative alla presente dichiarazione.

Trieste li 30/10/2018

Firma



ⁱ Art. 77. (Commissione giudicatrice)

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.

5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.

6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

ⁱⁱ Art. 42. (Conflitto di interesse)

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

3. Il personale che obbla in ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi da 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

ⁱⁱⁱ Art. 8 (Conflitto di interessi e obbligo di astensione)

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività inerenti alle proprie mansioni che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Il conflitto, anche potenziale, può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali.

A tal fine il dipendente comunica tempestivamente al dirigente o, nel caso di dirigenti, al direttore generale le ragioni dell'astensione al fine della valutazione e della decisione in ordine alla stessa.

Il dirigente destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente.

Le direzioni rendono tempestivamente note all'O.d.V. ed al Responsabile ex L. 190/12 le richieste di astensione ricevute ed il relativo esito onde consentire ogni opportuna archiviazione.

CURRICULUM VITAE

NOME	SCOPAZZI Walter
TELEFONO	335 5986276
NAZIONALITÀ	ITALIANA
DATA DI NASCITA	17.02.1956
TITOLO DI STUDIO	Perito Industriale Metalmeccanico – I.T.I.S. A. Volta Trieste -

Esperienze lavorative più significative

Nell'ottobre 1980 sono stato assunto, tramite concorso pubblico, presso A.N.A.S. con qualifica di cantoniere.

Dal giugno del 1981 sono stato assegnato all'ufficio segreteria amministrativa con mansioni impiegatizie.

Dal gennaio 1982 al 31.12.2017, sono stato assegnato, sempre nell'ambito della segreteria compartimentale, alla mansione specifica relativa alla predisposizione di tutti i contratti, cottimi fiduciari, e le lettere di ordinazione. Nell'ambito di tale mansione, sono stato nominato componente di molte commissioni di gara per appalti avviati dall' A.N.A.S.

Dal 01.01.2008, sono stato trasferito alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ed assegnato all'U.O. Gare e Contratti.

Dal 27.10.2011 ho acquisito la mansione di "*coordinatore amministrativo*" (posizione economico organizzativa A1), sempre nell'ambito delle attività dell'U.O. Gare e Contratti

In fede

P.I. Walter SCOPAZZI

